

Festival della Filantropia con lo Stradivari

L'iniziativa promossa dalla Fondazione Ticino Olona. Domani giornata di eventi

«La filantropia di cui ci interessa parlare non è quella di Mark Zuckerberg o Bill Gates, ma quella spiccia che può fare ognuno di noi nella vita di tutti i giorni e che contribuisce comunque a cambiare la vita alle altre persone». Salvatore Forte, presidente della Fondazione Ticino Olona organizzatrice dell'iniziativa, presenta così il primo Festival della Filantropia in programma domani: non una rassegna di esempi eroici, ma quella disponibilità a farsi carico dell'altro che è il senso stesso di una comunità. E se la filantropia è affare alla portata di tutti, tanti sono di necessità gli attori di questo festival. Non mancano i Comuni, specie quello ospitante: «Questa iniziativa è un'occasione importante per fare cultura del dono - dice il sindaco legnanese Gianbattista Fratus - e vorrei che il messaggio della giornata fosse di vera festa per la città». «Sono tanti i soggetti coinvolti -ag-

giunge Ilaria Ceroni, assessore ai Servizi sociali- e le scelte non sono state casuali; da ognuno arriva un contributo qualificato di competenze, fondamentale per la crescita di una comunità». Il programma si aprirà alle 10 con il convegno al Teatro Tirinnanzi che vedrà, fra gli altri, gli interventi di monsignor Angelo Cairati, che parlerà di misericordia e compassione nelle Sacre Scritture; di Elisabetta Cozzi che tratterà di imprese e responsabilità sociale portando a esempi il museo Fratelli Cozzi e il progetto women in power; di Salvatore Ricciardo, lo studioso legnanese che lo scorso anno ha scoperto una lettera autografa di Galilei; di Alberto Oldrini, gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade, che illustrerà ruolo e impegno del palio per la coesione sociale della città. La prima parte del programma pomeridiano si terrà in piazza San Magno dalle 15 con l'esi-

bizione degli Sbandieratori Città di Legnano, quindi con i balli popolari del mondo offerti dagli Artigiani del Borgo e continua con il corpo bandistico cittadino. Alle 17 visita guidata all'affresco restaurato dei fratelli Lampugnani in Sant'Ambrogio. Alle 17.45 visita guidata al museo Fratelli Cozzi. E alle 21 appuntamento nella basilica di San Magno per il concerto dell'Accademia concertante d'archi di Milano diretta da Mauro Ivano Benaglia e Lorenzo Meraviglia violino solista. Sarà proprio la partecipazione del giovane maestro sanvittorese il dono più prezioso della giornata: reduce da un concerto a Vienna, Meraviglia si esibirà con il prezioso Omobono Stradivari del 1730. In programma musiche di Amnda Rontgen Maier e Astor Piazzolla.

Marco Calini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

